



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
**SAN GIOVANNI BOSCO-GENNARO VENISTI**

P.zza della Libertà, 1 - 70010 Capurso (Ba) - Tel: 080 455 11 00  
codice meccan.: BAIC82300C - CF: 93423330724 - Codice Univoco Ufficio: UFU5AG  
P.E.O.: baic82300c@istruzione.it - P.E.C.: baic82300c@pec.istruzione.it  
Web site: www.sgbosco-gvenisti.edu.it



Prot. 0002783/U del 30/06/2022

## **Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022-23**

Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento in cui sono individuati, con riferimento a ciascuna istituzione scolastica, i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione: conseguimento del massimo livello possibile di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e comunitaria, sia a scuola sia nell'extrascuola, date le caratteristiche e le potenzialità di ciascuna persona. Il documento non fornisce soltanto una rappresentazione della situazione scolastica in un dato momento (punti di forza e di debolezza) ma individua pure orizzonti di cambiamento e, quindi, di progressivo miglioramento dei risultati d'inclusione raggiunti (opportunità e vincoli) in coerenza con le linee programmatiche stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di cui fa integralmente parte come affermato anche nel recente D. Lgs 66/2017 all'articolo 8. L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione una comunità educativa diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico educativa le studentesse e gli studenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali. Il perseguimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive orientate a favorire la capitalizzazione di esperienze formative personalizzate per la costruzione stabile di un articolato sistema di competenze. Il perseguimento di obiettivi educativi e didattici generali e specifici, mediante la realizzazione di attività formative, non può prescindere dalla reale acquisizione, da parte di ciascun allievo e per livelli differenti, di apprendimenti significativi raggiunti attraverso l'integrazione di nuovi oggetti di conoscenza nel sistema di conoscenze precedenti, già interiorizzate, allo scopo di realizzare una riorganizzazione e dunque un cambiamento, quantitativo e qualitativo, delle sue strutture cognitive.

Con riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (**BES**) la massimizzazione di risultati di apprendimento significativo avviene attraverso la costruzione di appositi documenti di programmazione:

- Piani Educativi Individualizzati (**PEI**), per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 (disabilità intellettiva, motoria, sensoriale, pluridisabilità, disturbi neuropsichiatrici);
- Piani Didattici Personalizzati (**PDP**) per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA: dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia) e altri BES (alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, studenti che vivono condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale

e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica, allievi con procedura diagnostica in corso).

A tale fine il quadro normativo previsto dalla Legge 104/1992, dalla Legge 170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 a cui fa seguito la Circolare n. 8 del 6 Marzo del 2013 indicano procedure e strumenti documentali che devono essere predisposti collegialmente.

I documenti della programmazione individualizzata e personalizzata rappresentano l'ordinamento logico (costruzione di senso) e cronologico (attività immerse nel tempo, calendarizzate) delle attività educative e didattiche, degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali, delle procedure di verifica e valutazione che, con riferimento a ciascuna disciplina e in relazione alle caratteristiche dello studente (livello di partenza, risorse, limiti, stile cognitivo, motivazione, interessi, ecc.) sono realizzate per promuovere l'apprendimento significativo e coltivare i potenziali di sviluppo di ciascuno.

Il D. Lgs 66 del 2017 ha previsto un nuovo iter procedimentale ed una documentazione che sostituisce la diagnosi funzionale così come prevista dall'articolo 12, comma 5, della Legge 104 del 1992 per dare spazio al Profilo di funzionamento, che comprende sia la diagnosi funzionale che il profilo dinamico. Funzionale, è redatto dalla commissione multidisciplinare con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante della amministrazione scolastica, aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personale (articolo 65, comma 3). E' il documento propedeutico per la formulazione del PEI (piano educativo individualizzato) e del Progetto individuale. Il riferimento all'ICF OMN del 2001 è chiaro.

Altra novità documentale è il Progetto Individuale (articolo 6), che viene redatto dall'Ente locale su richiesta e con la collaborazione dei genitori o delle figure che esercitano la responsabilità genitoriale e della scuola e parte proprio dal profilo di Funzionamento.

Punto di partenza di ogni progetto formativo è l'analisi estesa e profonda delle dimensioni costitutive della persona (fisica – corporea, cognitiva, affettivo – relazionale, spirituale) indagate secondo il modello antropologico bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità, versione per bambini e adolescenti); tale diagnosi permette una lettura del funzionamento umano quale risultante dell'interazione complessa e sistemica tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo, competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale che mediano il funzionamento facilitandolo o ostacolando.

Sulla base del profilo di caratteristiche personali dello studente (punti di forza e di debolezza, risorse e limiti, abilità e difficoltà, livelli di partenza per ciascuna disciplina), prendendo le mosse dalla valorizzazione dei punti di forza e delle abilità, impiegando materiali e metodologie coerenti con le esperienze vissute dell'allievo, si sviluppano attività finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento significativo con livelli di difficoltà gradualmente crescenti sui reali ritmi di apprendimento e sviluppo. Inoltre, i progetti formativi e didattici individualizzati e personalizzati dovranno includere un'adeguata proiezione nella dimensione di vita adulta (extrascolastica) dello studente tendendo a configurare un vero e proprio progetto di vita. Questa prospettiva introduce il tema della partecipazione che rappresenta il secondo obiettivo fondamentale dell'inclusione.

Il paradigma dell'inclusione si basa sulla valorizzazione delle abilità individuali considerate come risorse, come occasione di confronto e di incontro e sulla rimozione degli ostacoli interpretati come prodotti del sociale e dei contesti relazionali, anche scolastici, che impediscono o rendono difficoltose la partecipazione, la cittadinanza, l'educazione, la formazione e l'apprendimento. La prospettiva dell'inclusione esige la sottolineatura del ruolo dei circuiti delle interazioni, delle politiche, delle istituzioni e della loro cultura organizzativa. La creazione di una cultura va al di là di una capitalizzazione di singole pratiche inclusive e mira alla creazione di un tessuto connettivo stabile in cui il diritto alla cittadinanza attiva e consapevole sia garantito e sia presupposto irrinunciabile ed azione globale verso cui tendere. Ogni azione deve far parte di un sistema ispirato al principio della democrazia sostanziale (partecipativa e deliberativa), della giustizia e della coesione sociale, allo scopo di verificare come il cambiamento del sistema educativo d'istruzione e formazione possa favorire l'avvento di una società pienamente inclusiva.

In quest'ottica di principio, l'inclusione scolastica può contribuire a determinare le dimensioni più ampie dell'inclusione lavorativa e sociale.

Le azioni specifiche che il nostro istituto mette in campo spaziano nel tempo scuola e nel tempo extrascuola ed utilizzano lo strumento progettuale e le risorse normative.

Il segmento dell'offerta formativa esplicitamente orientato a coltivare la dimensione extrascolastica della vita dello studente è rappresentato dalla metodologia denominata "PCTO (percorsi di alternanza scuola-lavoro) che, con particolare riferimento agli studenti disabili, può essere indirizzata a far conoscere le possibilità di collocamento per soggetti svantaggiati previste dalla L.68/1999 (collocamento obbligatorio in relazione alla dimensione delle imprese) o ancora quelle legate alla creazione e allo sviluppo di cooperative sociali di tipo B in particolare o iniziative che si propongono di affrontare il delicato e fondamentale tema del *dopo di noi* con le famiglie di ragazzi in situazione disabilità. Ancora una volta si rileva la necessità di attivare processi cooperativi e circuiti relazionali che pongano la scuola al centro di un sistema organizzativo per l'inclusione in una prospettiva di miglioramento e innovazione che il Piano per l'inclusione, allineato temporalmente al PTOF, contribuisce a perseguire esplorando anche altre imprescindibili dimensioni dell'agire scolastico, quali ad esempio lo sport. Altro intervento può essere rappresentato dalla cura dell'orientamento in ingresso ed in uscita.

Particolare attenzione è riservata al coordinamento delle azioni a livello di singolo consiglio di classe sia dal punto di vista della programmazione sia dal punto di vista della possibilità di effettuare riunioni di dipartimento per armonizzare i percorsi, coordinare e confrontarsi su problematiche emergenti e prevenire situazioni critiche. Le riunioni garantiscono il confronto in logica unitaria e sono strumento per assicurare la finalizzazione ed il monitoraggio costante della programmazione alla luce degli obiettivi individuati come prioritari nel PTOF.

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3): psicofisici</b>	<b>32</b>
➤ Scuola dell'Infanzia	6
➤ Scuola Primaria	14
➤ Scuola Secondaria I Grado	12
<b>1.a DISTURBI PSICOFISICI NON DIAGNOSTICATI:</b>	<b>0</b>
➤ Scuola Primaria	0
➤ Scuola Secondaria I Grado	0
<b>2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:</b>	<b>16</b>
• <b>DSA:</b>	<b>10</b>
➤ Scuola Primaria	2
➤ Scuola Secondaria	8
• <b>ADHD:</b>	<b>3</b>
➤ Scuola Primaria	1
➤ Scuola Secondaria I Grado	2
• <b>DISTURBO ASPECIFICO: Borderline cognitivo:</b>	<b>3</b>
➤ Scuola Primaria	0
➤ Scuola Secondaria I Grado	3
• <b>DSA non certificato (DALL'ENTE PUBBLICO):</b>	<b>0</b>
➤ Scuola Primaria	0
➤ Scuola Secondaria I Grado	0
<b>3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>46</b>
• <b>Socio-culturale:</b>	<b>17</b>
➤ Scuola Infanzia	1
➤ Scuola Primaria	7
➤ Scuola Secondaria I grado	9

• <b>Linguistico-culturale:</b>	<b>1</b>
➤ <b>Scuola Infanzia</b>	<b>0</b>
➤ <b>Scuola Primaria</b>	<b>1</b>
➤ <b>Scuola Secondaria I Grado</b>	<b>0</b>
• <b>Disagio comportamentale/relazionale:</b>	<b>2</b>
➤ <b>Scuola Infanzia</b>	<b>0</b>
➤ <b>Scuola Primaria</b>	<b>2</b>
➤ <b>Scuola Secondaria</b>	<b>0</b>
• <b>Difficoltà negli apprendimenti curricolari:</b>	<b>26</b>
➤ <b>Scuola Infanzia</b>	<b>0</b>
➤ <b>Scuola Primaria</b>	<b>20</b>
➤ <b>Scuola Secondaria</b>	<b>6</b>
• <b>Totali</b>	<b>94</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO nell'anno 2021-22</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 F. P.O.F.T./P.T.O.F/R.A.V.</b> - Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività progettuali del PTOF e del POFT - rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, dell'utenza e del territorio - Elaborazione e aggiornamento del PTOF; - individuazione di criteri –modalità di verifica e valutazione del PTOF - diffusione dei materiali progettuali e cura della documentazione educativa; - consulenza nelle varie fasi della progettazione didattica	

- coordinamento delle attività del curricolo aggiuntivo e delle iniziative scolastiche ed extrascolastiche
- Monitoraggio in itinere e finali dei progetti aggiuntivi,
- collaborazione con le altre F.S.

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - CONTINUITA',  
ORIENTAMENTO, TUTORAGGIO**

- Coordinamento e supporto degli interventi di continuità con gli altri ordini di scuola nell'ambito del curricolo verticale integrato
- Raccordo tra la scuola dell'Infanzia e Primaria in relazione all'anno-ponte;
- Organizzazioni di incontri con i docenti dei vari gradi Scolastici;
- Organizzazione delle procedure di pre-passaggio ;
- Incontri tra docenti
- Organizzazione di incontri per la promozione e il coordinamento di orientamento scolastico-professionali
- Effettua l'analisi e la verifica del servizio scolastico,

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - INCLUSIONE E  
SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

- Coordinamento dei docenti di sostegno e dei progetti formativi per l'inclusione degli alunni diversamente abili
- Progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni diversamente abili, DSA, BES);
- Coordinamento dei docenti di sostegno e consulenza nella stesura di PEI e Programmazione;
- coordinamento e raccolta di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES;
- coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e gestione del Piano Annuale Inclusività;
- Supporto e consulenza ai docenti per gli alunni in difficoltà in collaborazione e raccordo con Associazioni esterne (ASL, Assistenti sociali, Psicologi, Forze dell'Ordine, Tribunale dei minori);
- Rapporti con l'Ufficio di segreteria per gli alunni diversamente abili;
- Segretario verbalizzante del GLI d'Istituto;

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4- VALUTAZIONE ED  
AUTOVALUTAZIONE**

- Collaborazione alla stesura / aggiornamento del RAV;
- Stesura, Coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Coordinamento Nucleo per l'Autovalutazione e il miglioramento (NIV);
- Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni;

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5-COORDINAMENTO  
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

- Collaborazione con la F.S. Area 1 per la stesura del PTOF nella parte riguardante la scuola dell'infanzia,
- Coordinamento dei docenti di scuola dell'infanzia e consulenza nella stesura della Programmazione;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto degli alunni in collaborazione con la F.S. area 3 (alunni diversamente abili, DSA, BES);</li> <li>- Coordinamento e raccolta di materiale didattico e modulistica utile per la scuola dell'infanzia; P</li> <li>- redistribuzione della scheda di passaggio per la formazione delle classi prime della scuola primaria</li> <li>- Coordinamento delle attività di orientamento in uscita in collaborazione con la F.S. area 2;</li> </ul>	
--	--	--

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi di personalizzazione curricolari/extracurricolari basati su processi di apprendimento	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione (e Funzioni Strumentali)</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi di personalizzazione curricolari/extracurricolari basati su processi di apprendimento	<b>SI</b>
	Altro: ricaduta per la formazione collegiale	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi di personalizzazione curricolari/extracurr basati su processi di apprendimento	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>2</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro: Attività AMMINISTRATIVA	<b>SI</b>
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione e cittadinanza consapevole	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante con il supporto del territorio	<b>SI</b>
	Altro: incontri progetto "Benessere"	<b>SI</b>
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/svantaggio/dispersione	<b>SI</b>

<b>istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA da parte dell'ASL di Triggiano)	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (sportello d'ascolto)	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati (Comunità educante)	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole/Convenzioni Sportelli di ascolto	<b>SI</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) anche in Rete	<b>SI</b>
	Altro: attività di ricerca/azione con personale interno	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività (22-23)**



**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dal punto di vista organizzativo, fondamentali sono gli incontri del GLI al quale partecipano le funzioni strumentali, i docenti di sostegno, gli AEC, docenti con formazione specifica, genitori, esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola. Il Gruppo GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES;
- Programmazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o azioni strategiche dell'amministrazione locale;
- Supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e diffusione di buone pratiche e metodologie inclusive facendo le va sui docenti di sostegno;
- Monitoraggi iniziali e finali per la valutazione del livello di inclusività raggiunto anche ai fini del Piano di Miglioramento e del R.A.V. e della situazione della Didattica a Distanza.
- Redazione dei PEI secondo le disposizioni del decreto dell'Inclusione su base I.C.F. nei GLO e PDP (esclusivamente in base alla normativa vigente ed in base a specifiche decisioni dei consigli di classe) nei Consigli di Classe;
- Elaborazione del P.A.I. (come sintesi dei dati e della progettualità generale dell'istituto)
- Prove di Realtà per lo sviluppo delle competenze.

### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Durante l'anno scolastico sono stati realizzati incontri informativi/formativi sui seguenti aspetti:

- La personalizzazione della didattica e i metodi compensativi e dispensativi;
- Cura educativa nei rapporti scuola-famiglia;
- L'Approfondimento sulle Linee Guida MIUR relative ai DSA; agli alunni stranieri, ed adottati - metodologie e le strategie didattiche per i BES e i DSA non è stato svolto a causa della situazione emergenziale.
- Incontri per il "Benessere educativo" a cura della Psicologa della scuola.
- Incontri per il cyberbullismo.
- Formazione in Rete di Ambito 06 per le tematiche dell'inclusione.

### **Adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive; (come da delibera collegio docenti n.) sulla base di una valutazione di processo e non di prodotto.**

- Identificazione delle possibili difficoltà degli alunni; (monitoraggi)
- Valorizzazione degli stili di apprendimento; (schede di orientamento)
- Attenzione al progetto di vita consolidando la comunicazione e collaborazione tra scuola-famiglia-servizi socio-sanitari-associazioni presenti sul territorio; (incontri e colloqui)
- Strumenti e procedure:
  - Strumenti compensativi e misure dispensative; (PDP)
  - Osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni; (griglie di osservazione - diario di bordo)
  - Conversazioni guidate e non; (metodologie didattiche/sportello pedagogico)
  - Prove oggettive: completamenti, collegamenti, domande a risposta multipla; (protocollo della valutazione)
  - Elaborazioni creative verbali e non, grafico-pittoriche-espressive; (progetti linguistico-espressivi ...)
  - Predisposizione di strumenti di autovalutazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Programmazione dei percorsi di apprendimento personalizzati utilizzando **l'organico potenziato** (*piccoli gruppi di alunni di classi differenti, nei quali si realizzano attività inclusive utilizzando diversi linguaggi, adottando strategie metodologiche, quali il cooperative learning, il tutoring e la peer education*)

- Coerenza progettuale tra bisogni e sviluppo progetti con individuazione criteri per selezionare gli alunni nella partecipazione ai progetti;
- Organizzare in modo eterogeneo ed efficace la distribuzione degli alunni nelle classi; (criteri formazione classi)
- Utilizzazione e valorizzazione della contemporaneità dei docenti;
- Uso della LIM, del PC e di sussidi didattico-educativi di vario genere;
- Realizzazione di esperienze di continuità orizzontale e verticale tra le classi ponte;

- Realizzazione di progetti in rete con l'Ente Comunale Convenzione per il progetto "Io studio perché.." che alterna attività di studio con attività ricreative nella Scuola Primaria e attività di studio e di apprendistato nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Tirocinanti delle Università di Bari (convenzione con la facoltà di FOR.PSI.COM) e di FOGGIA .

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

I vari tipi di sostegno ed assistenza in collaborazione con il territorio:

- Assistenza specialistica ambito 05 (Triggiano) /Educatori;
- ASL Triggiano/figure competenti;
- Ente Comunale /Assistente sociale;
- Centri riabilitativi territoriali;
- Associazioni ricreativo-sportive territoriali;

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il ruolo delle famiglie e della rete territoriale continua ad essere fondamentale per la realizzazione del progetto di vita degli alunni. Pertanto è stata richiesta la loro partecipazione e collaborazione nei GLI nelle fasi di progettazione, realizzazione, verifica in itinere e valutazione.

Verranno attivati momenti di incontro e dialogo con le Famiglie con il supporto di esperti esterni.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono previsti:

- ricognizione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche per un'ottimale organizzazione;
- definizione degli apprendimenti e dei traguardi sviluppati in modo graduale dei segmenti scolastici e del curriculum verticale;
- articolazione flessibile del gruppo classe e delle classi, per favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento e/o l'integrazione di alunni diversabili;
- potenziamento delle capacità affettivo-relazionali - motivazione intrinseca – metacognizione come consapevolezza di sé;
- educazione ai principi fondamentali della Cittadinanza attiva anche con incontri dedicati e supportati da figure istituzionali;
- sviluppo delle competenze e capacità di scelta individuale atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive;
- scelta delle strategie metodologiche finalizzate ad attuare interventi adeguati nei riguardi dei vari bisogni educativi e stili di apprendimento per la scuola secondaria di primo grado;
- utilizzo di modalità di verifica e valutazione condivisi e personalizzati;
- brevi percorsi per l'avvio delle abilità di base nel quale inserire alunni BES da inserire nel piano di miglioramento degli apprendimenti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'identità di una scuola è data anche dalla tensione culturale di ricerca, dalla capacità dei suoi insegnanti di lavorare in ottica collaborativa, critica e costruttiva e, pur non escludendo il ricorso a risorse esterne, sono responsabilizzate e valorizzate al massimo le risorse interne. Pertanto, si è creato uno staff di insegnanti con competenze specifiche ed in continua formazione, che si occupa delle problematiche dei docenti che sono impegnati nei vari laboratori principalmente composto dalle Funzioni Strumentali: Inclusione, Continuità-tutoraggio-orientamento; Valutazione; PTOF e coordinamento delle scuole dell'infanzia, e da docenti di sostegno- collaboratori del Dirigente Scolastico e D.S.

Il D.S. consente una veicolazione ed una circolazione di notizie ed informazioni a tutto il personale scolastico, oltre a fornire direttamente un supporto qualitativo e permanente, importante per lavorare bene insieme e costituire la comunità educativa.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nel nostro Istituto si utilizza l'organico potenziato anche per attuare la realizzazione del P.A.I. tuttavia le attuali risorse in organico consentono di può attuare una flessibilità minima ma proficua tra i gruppi di alunni con bisogni educativi speciali.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Si prevedono incontri sistematici tra gruppi di lavoro dei vari segmenti scolastici dell'istituto con i soggetti del territorio; griglie di osservazione e valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti degli alunni in entrata e in uscita; prove oggettive di valutazione; realizzazione di progetti di raccordo con i docenti delle classi ponte; documentazione delle attività di personalizzazione e della valutazione in itinere nel percorso scolastico.

### **PROGETTI INCLUSI NEL PAI E REALIZZATI NELL'A.S. 2021/22:**

#### **PROGETTI PTOF:**

- Convenzione UNIBA FOR.PSI.COM-Tirocinanti a scuola
- Convenzione con l'università di Foggia-Bari-tirocinanti TFA di sostegno
- Progetto ludico-motorio- "Piccoli Eroi a scuola"- Scuole dell'Infanzia;
- PROGETTO SCACCHI rivolto agli alunni delle classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> della Scuola Primaria;
- PROGETTO DI CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA "Psicologa a scuola" con la Dott.ssa Carnicina;
- Progetto di ampliamento musicale "Voci in coro" classi 5<sup>^</sup>
- Progetto orchestra " LE LEGGENDE DEL SUONO" corso musicale Scuola Secondaria
- Progetto di spagnolo "OLIMPIADAS DE ESPANOL" classi 3<sup>^</sup> Scuola Secondaria
- Progetto di tecnologia DAL PROGETTO ALL'OGGETTO" classi 2<sup>^</sup> Scuola Secondaria
- Progetto di musica "Esploriamo lo strumento" classi 5<sup>^</sup> Scuola Primaria
- PIANO DI INTERVENTO PER BULLISMO E CYBERBULLISMO utilizzando risorse interne e supporto esterno Ente Locale ed Autorità competenti;
- Servizio di ASSISTENZA SPECIALISTICA nei confronti degli alunni DVA con la presenza di un educatore a scuola, fornito dall'Asl di Triggiano;
- Laboratori di PERSONALIZZAZIONE-POTENZIAMENTO all'interno delle ore curriculari per le classi, DELLA Scuola Primaria.
- Concorso fotografico: "UNO SCATTO DI SERENITA'", organizzato dalla F.S. Area Orientamento-Continuità, rivolto alle classi 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria e classi della Scuola Secondaria;
- Protocollo accoglienza per alunni stranieri;
- Progetto di lingua inglese certificazione CAMBRIDGE- Scuola Secondaria

#### **PROGETTI POFT:**

- Progetto lettura classi dell'I.C.
- Progetto "Little readers"
- Il C.C.R. (CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)

#### **PROGETTI PON CON LE SEGUENTI TEMATICHE:**

- **TEATRO**
- **MUSICA E CANTO**
- **EDUCAZIONE MOTORIA, SPORT, GIOCO DIDATTICO**
- **CERTIFICAZIONI DI LINGUA STRANIERA**
- **MATEMATICA**
- **ITALIANO**
- **ROBOTICA**
- **TECNOLOGIA**

***N.B. tali azioni non sono garantite se non in presenza di sufficienti risorse umane e materiali presenti nella scuola e sulla base delle competenze professionali che si renderanno disponibili.***

### **PROPOSTE PROGETTUALI A SFONDO INCLUSIVO PER L' A.S. 2022-23**

Si riproporanno i progetti realizzati nell'a.s. precedente su cui si è rilevata una ricaduta positiva e si avvieranno le seguenti azioni:

- SPORTELLINO DI ASCOLTO CONDOTTO DALLA PSICOLOGA DELLA SCUOLA;
- PROGETTO DI RECUPERO DISCIPLINARE PER GLI ALUNNI BES INDIVIDUATI NELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE COMPILATE IN SEDE DI SCRUTINIO;
- PROGETTI PON E PIANO D'ESTATE;
- PROGETTI MOTORI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO;
- FORMAZIONE DOCENTI;
- PROGETTUALITA' PON relativa alle seguenti tematiche:
  - Arte, scrittura creativa, teatro
  - Musica e canto
  - Educazione alla legalità e ai diritti umani
  - Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni
  - Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8 GIUGNO 2022**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 GIUGNO 2022, n. di delibera**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Vedi allegato n.1 – omissis---